



Omelia del 28 marzo 2020

(Gv 7,40-53)

«Mai un uomo ha parlato così!».

Non bisogna essere degli scienziati, teologi, studiosi per potersi accorgere con stupore di qualche cosa che intercetta la vita e che ci si presenta in un modo mai visto, mai ascoltato e ci cattura il cuore. Erano delle guardie: «Mai un uomo ha parlato così!». Questa per loro era una esperienza chiara, come era chiaro per coloro che dicevano: «Costui è davvero il profeta!»; oppure: «Costui è il Cristo!». Questa certezza che nasce da cuori semplici di fronte alla realtà di Gesù, alla realtà di Cristo, questa semplicità è ciò che porta alla fede, è ciò che sostiene la fede. Essere come “in sintonia” - diciamo così - con il proprio cuore che si stupisce; non aver niente da difendere, essere disponibili oggi a scoprire qualcosa di nuovo. Perché tutte le obiezioni che vengono fatte a loro, alle guardie, a coloro che si stupiscono e poi anche a Nicodemo sono tutte ideologiche, cioè non fanno i conti con la realtà, ma premettono ciò che uno pensa di sapere già: “Non è possibile che sia il Cristo, perché il Cristo viene forse dalla Galilea? O la Scrittura non dice forse questo o quest’altro??”. E così, in nome di ciò che uno sa, non permette al proprio cuore di stupirsi semplicemente della realtà che, invece, sta introducendo qualcosa di nuovo e questa è la fede in Gesù, semplice, per i semplici. «Vai, studia e vedrai», dicono. Invece, prima dello studio viene l’esperienza, viene la semplicità di cuore di chi non ha da difendere nulla perché possa oggi, anche oggi... possa Tu Gesù entrare nella mia vita e stupirmi dentro questa circostanza, dentro a questa fatica, come ha fatto... come hai fatto Tu Signore ieri sera attraverso il Papa davanti ai nostri occhi. Stupiscici anche oggi, muovi il nostro cuore, fa’ che possiamo essere semplici nel riconoscerTi presente nella nostra giornata, fa’ che non ci induriamo, che non abbiamo un cuore duro, reso insensibile dalla nostra falsa sapienza, dall’ideologia, da interessi che non siano la nostra stessa felicità vera che sei Tu.

Chiediamo alla Madonna che ci sostenga in questa semplicità, che possiamo oggi vivere la giornata che ci viene donata con un cuore desideroso di intercettare il modo con cui Gesù ci verrà incontro e ci stupirà.



UFFICIO DEL RETTORE

Via Santuario di Oropa, 480 - 13900 Biella Oropa (BI) - Tel. 015.25551220 / 221

Cod. Fisc. e P. IVA 00181510025 - www.santuariodioropa.it

segreteriaettore@santuariodioropa.it rettore@santuariodioropa.it